

IL PROBLEMA

Mangimi anticoncezionali per combattere i piccioni

Ancisi: «Usiamo anche i falchi come a Mantova»

ALVARO Ancisi, di 'Lista per Ravenna', propone di assumere dei falchi per allontanare i piccioni dal centro storico, sull'esempio di quello che è già avvenuto nel comune di Mantova. L'assessore all'Ambiente, Gianluca Dradi, replica che la somministrazione di mangime antifecondativo, già adottata a Ravenna, sta dando dei risultati migliori. Sullo sfondo, comunque la si voglia vedere, resta il flagello dei piccioni che nel centro storico di Ravenna, compresa la zona del cimitero, secondo l'ultimo censimento sono almeno duemila. Ma nella zona del porto, dove è molto più difficile contarli, raggiungerebbero addirittura il numero

record di ventimila.

«Il problema è grosso — ammette l'assessore all'ambiente Gianluca Dradi — ma ci stiamo lavorando seriamente. Viene distribuito del mangime antifecondativo che fa crollare le nascite di pulcini e spinge soprattutto i maschi giovani a volare via, verso altre colonie».

NUMERI
I colombi sono
circa 2mila
in centro e 20mila
al porto

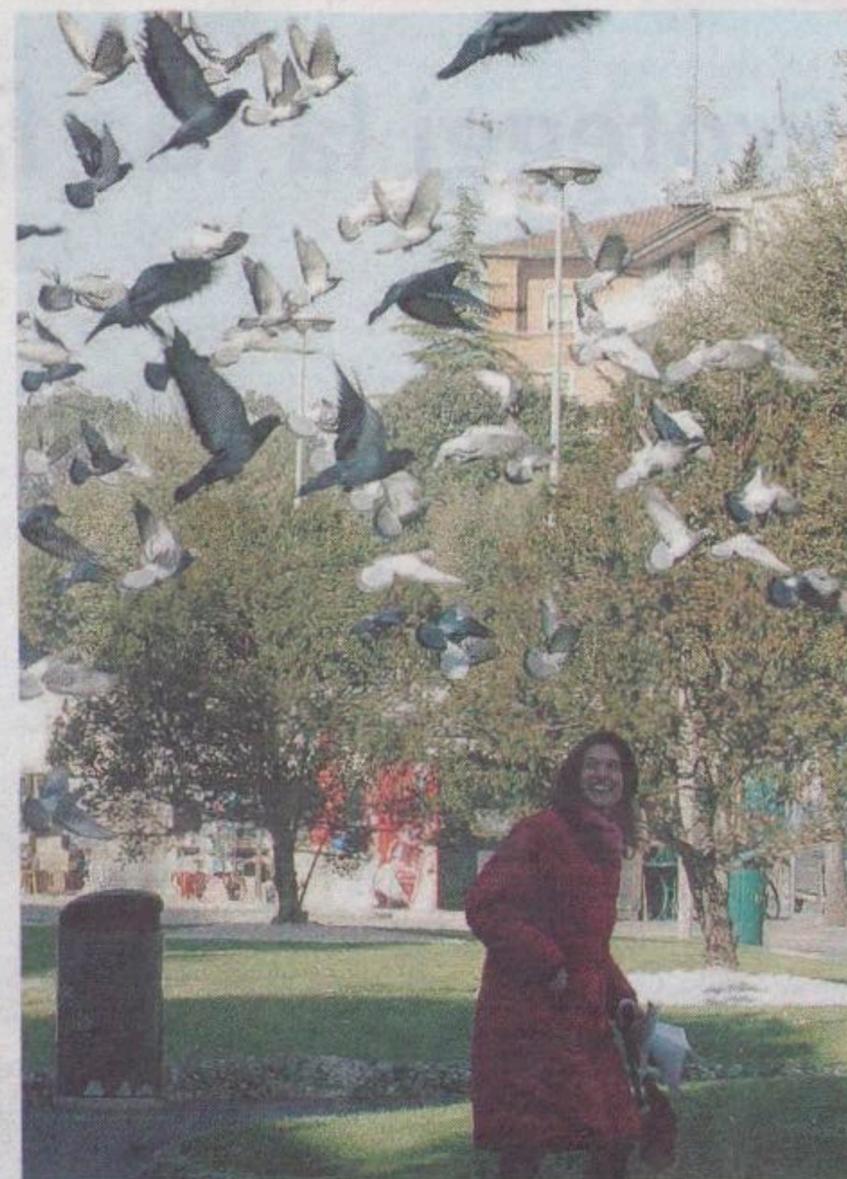
In centro si sta occupando di questo progetto Carla Gasparini, della 'Freedom', un'azienda specializzata nel contenimento del numero dei piccioni.

«Con l'uso del mangime antifecondativo — spiega la Gasparini — in centro storico abbiamo ridotto la popolazione di colombi del 28 per cento, passando da 2.780 esemplari a 1.980. E in

centro storico abbiamo messo a punto dei sistemi di protezione dei monumenti che, con leggere scariche elettriche, tengono lontani i piccioni da Palazzo Merlato e dalla Tomba di Dante».

La 'Freedom' utilizza anche i falchi nella lotta contro i piccioni. «Ce li ha hanno chiesti alcune grosse aziende del porto. E' un sistema che fa sparire completamente i piccioni, ma solo nel periodo delle visite del falconiere. Si tratta di un sistema utilizzato quando ci sono delle esigenze particolari, proprio perché dà risultati limitati nel tempo».

Diverso il discorso del mangime anticoncezionale: «Non elimina completamente i piccioni, ma ne riduce il numero in maniera consistente. E mi sembra che i risultati in centro storico si stiano già vedendo».



COLOMBI A Ravenna si stima che tra centro storico e porto siano presenti circa 22mila piccioni. Si sta tentando in ogni modo di ridurre il numero



E i pennuti invadono anche il mausoleo

I PICCIONI hanno 'invaso' anche uno dei monumenti più famosi di Ravenna, il Mausoleo di Teodorico, al punto che saranno installate delle porte per impedire ai pennuti di entrare di nuovo all'interno dell'edificio.

«A seguito di problematiche derivanti dalla presenza di stormi di piccioni che ha determinato disagio nei turisti e negli addetti ai lavori — si legge in un comunicato del soprintendente Cozzolino — si comunica

che entro 15-20 giorni si installeranno delle porte provvisorie alle due celle per bloccare la penetrazione all'interno delle celle ai piccioni. In attesa dei lavori definitivi, si ritiene di dover vietare dal 3 novembre, in via precauzionale, l'accesso dei turisti alla cella inferiore».

«Pertanto — conclude il comunicato della soprintendenza — quest'ultima potrà essere osservata dall'ingresso».